Anno 2022 03

VITAMINA E – Le parole dell'economia

IL RUOLO DELLA GIUSTIZIA PREDITTIVA COME FORMA DI GIUSTIZIA DIVERSA DA QUELLA TRADIZIONALE

Manuela MIGLIARDI
Assegnista di Ricerca in Diritto Privato

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Corso Gran Priorato di Malta, 1 – Capua(CE)

La “giustizia predittiva” costituisce una nuova realtà emergente in grado di dotare il giurista e il giudice di strumenti d’intelligenza artificiale utili nell’elaborazione di un giudizio predittivo, riguardo un caso specifico.

Il termine **“giustizia predittiva”** è intesa come un calcolo matematico o statistico che elabora il possibile risultato decisorio rappresentato dal “provvedimento finale” del “giudizio” nell’ambito del processo.

L’**algoritmo predittivo** inserito nel sistema meccanizzato, attraverso il calcolo matematico e statistico agisce in base ai dati raccolti, sistematizzati, ordinati e messi insieme dalla macchina.

E’ chiaro che la posizione del sistema di giustizia predittiva è servente rispetto al giudice-uomo, non potendo comportare una completa sostituzione dell’essere umano nell’analisi delle materie giuridiche oggetto giudizio nel processo.

In alcuni settori giuridici questo sistema è di grande ausilio in ragionamenti induttivi basati sulla probabilità matematica e valori aritmetici.

Dal diritto Europeo emergono tre principi importanti che costituiscono le “linee guida etiche” nell’esame e utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale applicati al processo: conoscibilità, non esclusività della decisione algoritmica e non discriminazione algoritmica.

In particolare, la **Carta Etica europea del 2018 sull’utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari**, rappresenta il primo documento volto a stabilire criteri volti ad orientare le modalità d’impiego e sviluppo nel supporto delle decisioni giudiziali, indicando come l’utilizzo dei sistemi di giustizia predittiva sia uno **strumento** non di sostituzione ma di **ausilio del giudice** nel favorire la **prevedibilità** nell’applicazione della legge e **l’uniformità degli orientamenti giurisprudenziali.**

Questi principi etici sono in linea con l’obiettivo europeo di uniformare la disciplina al fine di creare una normativa in grado di guidare e orientare l’attività dei privati nell’applicazione degli strumenti di intelligenza artificiale.

Si rileva dunque che di fondamentale importanza è che l'**algoritmo predittivo** attraverso il quale si concretizza la decisione robotizzata sia **"conoscibile"** e **"trasparente"** rispetto i dati inseriti nel processo meccanizzato di decisione, rappresentando ciò un aspetto cruciale dei sistemi basati sull'apprendimento automatico; ciò significa che il soggetto sottoposto alla decisione meccanizzata deve dunque poter essere informato e avere un controllo dei dati riservati inseriti che lo riguardano, al fine di poter verificare gli esiti del procedimento meccanizzato.

L'**informazione** quindi deve essere resa in modo **chiaro al cittadino** anche nel senso di spiegare con un linguaggio chiaro e completo il trattamento dati personali utilizzati nel processo decisionale di giustizia predittiva.

L'altro principio espresso dalla Carta Etica è quello della "sorveglianza umana" che consente, invece ai professionisti il diritto di poter rivedere le decisioni giudiziarie oggetto del sistema intelligente.

La **prima piattaforma di giustizia predittiva in Italia** è stata elaborata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di **Pisa** con il progetto pilota della Corte d'Appello che ha sviluppato una metodologia di analisi del materiale giurisprudenziale, coniugando tecniche di "*machine learning"* e analisi dei *"big data"*, in grado di creare un modello di predizione in grado di rappresentare il ragionamento del giudice. Non è rimasto un caso isolato perché successivamente la Corte d'Appello, il tribunale di **Brescia** e l'Università degli studi di Brescia hanno elaborato una **piattaforma di giustizia predittiva** che raccoglie due categorie di economia e lavoro, articolate in titoli e sottotitoli, di tutte le sentenze degli uffici giudiziari di Brescia.

Sul sito, selezionata l'area d'interesse si può ripercorrere l'itinerario più appropriato alla vicenda giudiziaria per identità e similitudine, giungendo alla soluzione ricercata. Questo *Iter* è reso possibile grazie a formule linguistiche e grafiche essenziali.

Alla luce di quanto illustrato, si può affermare che il nostro ordinamento si sta adeguando alla scia dell'innovazione e digitalizzazione per un impatto sempre maggiore della tecnologia nel diritto laddove l'impiego dei sistemi di I.A. deve essere svolta in modo da garantire il rispetto dei limiti imposti dal nostro **modello**

costituzionale e dei **principi etici** che rilevano in materia. Difatti proprio il rispetto dei diritti fondamentali della persona e la riservatezza dei dati personali (cd. *privacy)* nei processi meccanizzati decisori di giustizia predittiva, può contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficienza della nostra giustizia.

Riferimenti Bibliografici:

L.Viola, *Overulling e giustizia predittiva,* Milano, Giuffrè.

Castelli-Piana, *Giustizia predittiva. La qualità della giustizia in due tempi,* in *questionegiustizia.it,* 2018.

morelli, *Giustizia predittiva: in Francia online la prima piattaforma europea,* in *Altalex.com,* 2017.